

RISALGONO I CONTAGI DA COVID MA LA QUARTA DOSE CON GLI ANTI-OMICRON NON DECOLLA

# Vaccini, un flop anche in borsa

*Consegnate nel mondo 100 mln di dosi contro la nuova variante ma solo il 21% è stato usato. E i titoli delle big cadono*

DI ANDREA BOERIS

Come era prevedibile con l'arrivo dell'autunno una nuova ondata di Covid si sta sviluppando nei Paesi occidentali, Italia compresa, ma la campagna vaccinale per il secondo booster, o quarta dose, non è mai decollata e nel frattempo i titoli in borsa dei maggiori produttori hanno inevitabilmente inizia-

to a perdere lo slancio che avevano in piena pandemia.

Il virus non sembra più essere devastante come nelle prime ondate, ma la crescita dei contagi genera comunque un nuovo allarme. Dal monitoraggio della Fondazione Gimbe emerge che in Italia nella settimana dal 28 settembre al 4 ottobre i nuovi casi sono cresciuti del 52% (a oltre 244 mila) rispetto ai sette giorni precedenti. Ma a crescere sono anche i ricoveri con sintomi (+32% a oltre 4.800) e le

terapie intensive (+21% e sopra quota 150).

Numeri molto lontani rispetto a una situazione di emergenza, ma a preoccupare è il tasso di copertura vaccinale con la quarta dose, che è rimasto al palo. Sempre secondo Gimbe, oltre al fatto che ci sono ancora 6,8 milioni di italiani che non hanno ricevuto alcuna dose, soltanto il 17,7% di chi dovrebbe fare il secondo booster (over 60 e altre categorie particolari) ha ricevuto il vaccino: sono 3,38 milioni le quarte dosi iniettate, ma quattro over 60 su cinque (più dell'80%) è ancora scoperto.

Eppure a partire da settembre hanno iniziato a essere disponibili i nuovi vaccini adattati alle varianti Omicron, ma neppure questo elemento è servito ad accelerare più di tanto la campagna vaccinale per la quarta dose, e non soltanto in Italia. Il 7 settembre sono sta-

ti autorizzati i bivalenti su Omicron 1, il 23 settembre quelli su Omicron Ba.4 e Ba.5. Secondo i dati forniti da Airfinity, società londinese di analisi del settore pharma, a inizio ottobre sono oltre 100 milioni le dosi dei nuovi vaccini aggiornati a Omicron che Pfizer-Biontech (circa 78 milioni) e Moderna (circa 22) hanno già spedito nel mondo a partire da inizio settembre.

La società di analisi offre però anche uno spaccato sull'utilizzo di queste nuove dosi negli Usa: a inizio ottobre, dopo un mese di disponibilità, soltanto il 21% dei nuovi vaccini anti-Omicron di Pfizer-Biontech e Moderna è stato somministrato, mentre quasi quattro dosi su cinque ancora attendono nei magazzini. Un segnale di come la campagna vaccinale per la quarta dose non sia decollata nemmeno negli Usa e le nuove versioni dei vaccini non sembrano aver im-

presso la spinta sperata. Dalle autorità, ma anche dai produttori, che su questi nuovi prodotti contano per mantenere i fatturati miliardari generati nell'ultimo biennio.

Il calo della domanda a cui si è assistito a inizio 2022, quando si è arrivati a un surplus di vaccini contro il ceppo originario del Covid, e la lentezza delle quarte dosi hanno finito per deprimere le performance dei produttori in borsa: da inizio anno, come dimostra la tabella in pagina, i calano dal -86,9% di Novavax, al -25% di Pfizer, passando dai -50% e -46% di Moderna e Biontech. (riproduzione riservata)

## I VACCINI FRENANO ANCHE IN BORSA

Le performance dei titoli delle società che li producono

Società	Variaz. % 2022	Variaz. % inizio pandemia*
◆ Novavax	-86,9	145,4
◆ Valneva	-76,7	83,5
◆ Curevac	-76	-85,3
◆ Moderna	-50,5	512,5
◆ Biontech	-46	369,7
◆ Pfizer	-25	25
◆ J&J	-3,5	10,9
◆ Astrazeneca	13,6	33,2

Fonte: Investing.com Dati aggiornati al 5/10/2022 (\*01/02/2020)

GRAFICA MF-MILANO FINANZA



Peso: 35%